



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

Consulta Nazionale per il Servizio Civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Oggi 29 Marzo 2012 si è tenuta presso la Sala Monumentale "Galleria Sordi" largo Chigi, 19 2° piano, la riunione della Consulta Nazionale per il servizio civile (di seguito CNSC).

Sono presenti: Enrico Borrelli (Amesci), Licio Palazzini (Archi Servizio Civile), Corrado Castobello (rappresentante dei volontari), Francesco Marsico (Caritas Italiana), Primo Di Blasio (CNESC) Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà – Confcooperative), Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile), Silvia Conforti (rappresentante dei volontari), Fania Alemanno (rappresentante dei volontari), Giovanni Pasqualetti (Regioni e PA) Egidio Longoni (ANCI), Mario Perrotti (Pro Loco)

Assenti giustificati: Pasquale Pecora (Avis), Edoardo Buonerba, (rappresentante dei volontari).

Ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Linee guida per la formazione generale: avvio esame;
- 3) Documento di programmazione economico-finanziaria 2012: esame e parere;
- 4) Programmazione organizzativa anno 2012: avvio esame;
- 5) Esiti Assemblea nazionale rappresentanti giovani in servizio civile nazionale: comunicazione;
- 6) Programma attività ispettiva 2012: comunicazione per conoscenza;
- 7) Varie ed eventuali.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15 e terminano alle ore 18,20.

Partecipa ai lavori il Ministro Prof. Andrea Riccardi e il Capo Gabinetto, Prefetto Morcone.

Per l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile sono presenti: Fauttilli Federico, Capo dell'Ufficio, De Cicco Raffaele, Ufficio per il Coordinamento Servizio Civile, Molinari Paolo, Ufficio Organizzazione e Risorse, Visicchio Francesco Servizio Programmazione Monitoraggio e Controllo, Cagiati Giulia, Servizio Assegnazione e Gestione, Pulvirenti Salvatore, Servizio Amministrazione e Bilancio, Farsetti Gemma, Servizio Affari Legali e Contenzioso, Manuela Tufariello, Servizio Formazione, Rebuffat Marcella, Servizio Comunicazione, Giulio Rossi, Servizio Informatica.

Viene nominato segretario della seduta la sig.ra Orlanda Cascioli.

All'inizio della seduta il Presidente, verificata la validità della seduta, mette in approvazione la bozza del verbale della seduta precedente che viene approvato senza osservazioni.

Il Presidente nel dare la parola al Capo dell'Ufficio, Cons. Fauttilli gli esprime le felicitazioni e l'augurio di buon lavoro e proficua collaborazione da parte sua e dell'intera Consulta.

Il Capo dell'Ufficio esordisce sottolineando la difficoltà del lavoro, ma anche la convinzione che con un lavoro comune sarà possibile superare una crisi che è soprattutto di natura finanziaria. Il punto di volta sta quindi nella scelta in capo al Governo e al Ministro.

Di fronte ai paventati rischi di disinvestimento ritiene che sarebbe un vero errore, perché proprio adesso occorre presenza e azioni. D'altra parte egli non ritiene in agonia il SCN ma al contrario vivo e vegeto nei tratti qualitativi essenziali. E' certo che come dice il Presidente della Consulta esso vada rifinanziato e stabilizzato, ma a questo scopo serve una comunicazione positiva che giunga dalle organizzazioni e dai giovani. Il SCN è importante per la tutela del valore di alcuni principi costituzionali.

L'intenzione del Governo è comunque di agire come si evince dall'ordine del giorno e dal Documento di programmazione.

L'intenzione dell'Ufficio, a risorse finanziarie attuali (quindi senza nuove eventuali entrate) intende stabilire con Settembre/Ottobre 2012 il periodo in cui depositare nuovi progetti.

Il Capo dell'Ufficio conclude ricordando che il suo incarico si concluderà con la scadenza dell'attuale Governo.

Passando quindi al punto 2 dell'ordine del giorno, il Presidente dà la parola alla Responsabile Servizio Formazione, Manuela Tufariello.

Tufariello ricorda che questa bozza è il frutto del lavoro di un gruppo che ha lavorato nell'ultimo anno, composto da rappresentanti di tutte le componenti del sistema SCN.

L'obiettivo è stato quello di consolidare la formazione generale come elemento strategico dell'identità del SCN basato sul concetto di difesa non armata e nonviolenta della Patria.

Difesa non solo come dovere ma come esercizio di cittadinanza e passa quindi a richiamare i titoli delle tre macroaree e dei moduli formativi sui quali è organizzata la bozza. Richiama anche le principali novità organizzative rispetto alla circolare vigente.

Il Presidente dà quindi la parola a Raffaele De Cicco che avanza una proposta procedurale. Oggi avere un primo approfondimento e successivamente far pervenire contributi in modo che alla prossima riunione la Consulta possa procedere a formulare il parere.

Tufariello sottolinea che la bozza è frutto di un lavoro condiviso.

La Consulta approva la proposta procedurale avanzata da De Cicco.

Il Presidente chiede quando l'Ufficio intenda farla entrare in vigore dato il successivo punto all'ordine del giorno della programmazione 2012.

Di Blasio esprime apprezzamento per la bozza che accoglie molte delle indicazioni emerse nel corso del tempo. Avanza due osservazioni puntuali. La prima si riferisce alla precisazione che i tempi di decorrenza della formazione specifica partono dalla data di avvio del servizio del/la singolo/a giovane. L'esigenza è prevista a pag. 10 della bozza. La seconda osservazione è sul fatto che il modulo "lavorare per progetti" non dovrebbe arrestarsi al singolo progetto di SCN ma riferirsi ad una filosofia di vita.

Perrotti chiede se la FAD sia una modalità obbligatoria.

Tufariello precisa che si può anche non avere la FAD.

Il Presidente, intervenendo come ASC, nel sottolineare l'ottimo lavoro svolto annuncia alcuni emendamenti alla parte iniziale, di ordine generale, tesi a richiamare la presenza e il ruolo delle formazioni sociali, accanto alle istituzioni, nella vita sociale e politica del Paese.

Pasqualetti comunica che girerà la bozza alle Regioni e poi farà avere eventuali commenti.

Il Presidente coglie l'occasione di questo cenno operativo per stigmatizzare l'avvenuta diffusione pubblica del Documento di programmazione (che reca stampata la dicitura "Bozza Uso Interno Cons. Naz. SC") come di deduce da una interrogazione parlamentare presentata nei giorni scorsi.

Con l'arrivo del Ministro Riccardi il Presidente gli dà volentieri la parola.

Il Ministro ripercorre le idee presentate lo scorso 20 Marzo e sottolinea come con il passare delle settimane nel suo incarico sia cresciuta la fiducia verso il SCN, esperienza che considera decisiva. Egli intende operare per salvaguardare questa esperienza di crescita umana, personale, professionale. I giovani sono i protagonisti del suo lavoro di sensibilizzazione culturale. In questo contesto ognuno è chiamato alle proprie responsabilità e la Consulta dovrebbe farsi carico di una battaglia culturale che aiuti a sensibilizzare la società italiana, le sue istituzioni e suoi mezzi di comunicazione, anche perché il SCN non è fra le priorità dell'agenda delle forze politiche.

Questa necessità di sensibilizzazione è generata anche dalla progressiva perdita di terreno nel Paese di agenzie e processi educativi e vanno sostenuti valori di rottura e crescita che oggi sono riscontrabili in poche esperienze.

E se è negativo un scn che sia considerato un ammortizzatore sociale neanche possiamo concepire un servizio civile dello spirito. Servono attività su tutti i piani.

Il servizio civile deve essere un volano per l'inserimento nella società, anche verso imprese e servizi alla persona.

Servono certamente incontri tecnici ma non sono la priorità, perché molti non conoscono il servizio civile o non lo percepiscono come tale e non basta la ribadita disponibilità delle alte cariche istituzionali. Nei tempi attuali è essenziale non dare visione del giovane come entità economica.

Longoni ricorda che il SCN è una modalità concreta per avvicinare i giovani alle istituzioni locali, ma nella fase presente è molto arduo immaginare che esso sia nella parte alta dell'agenda dei sindaci. In primo piano restano le risorse e non solo quelle statali. Regioni e Comuni possono contribuire. Sul piano più generale il SCN non è solo difesa ma anche attenzione alla crescita globale e una specie di intercapedine fra scuola e lavoro.

Il Governo a quali temi generali intende agganciare il SCN? Conclude ricordando che il SCN non chiede grandi risorse in relazione a quello che produce.

Di Blasio è convinto di quanto sostenuto dal Ministro anche perché i giovani del SCN contribuiscono fattivamente a fare un'Italia migliore. L'investimento sui giovani annunciato dal premier Monti come tratto del suo mandato è di buon auspicio per il SCN. Infine va comunque ricondotto tutto il dibattito al contributo che il SCN porta alla costruzione della pace.

Alemanno fra le altre iniziative prese dalla rappresentanza dei giovani per l'azione di sensibilizzazione, fra cui partecipazione a dibattito, ricorda la petizione on line che è stata lanciata anche attraverso il sito dell'UNSC e l'apertura di una pagina facebook.

Conforti chiede che continui il dialogo con i giovani, anche attraverso un incontro con il premier Monti e si augura che si possano trovare innovative forme di azione.

Borrelli ricorda che i parlamentari conoscono il servizio civile ed è il Parlamento che decide i fondi, ma finora la nostra azione è stata senza risultati. Riguardo poi alla conoscenza da parte della società civile del SCN va considerato che 10 anni di esistenza sono pochi per tale risultato. Chiede che dentro la battaglia culturale richiesta dal Ministro ci sia l'azione del Governo, perché il scn produce sviluppo e capitale sociale. Infine Longoni ha ragione a chiedere che il Governo agganci il scn ad un tema più generale.

Il Ministro Riccardi riprende la parola per dire che condivide le ragioni esposte ma c'è un problema di percorso e ognuno ha i suoi. E' vero che si sente molto parlare di SC ma a volte con motivazioni invecchiate. Servono motivazioni nuove che possano aiutare gli altri a capire. Sul piano più specifico è vero che va presa dal Governo una decisione politica sul rifinanziamento. Ma le decisioni non riguardano solo il Governo. L'ANCI è disponibile a farsi carico in toto dei costi? Forse possono servire meno di 120 milioni e il Governo dovrà decidere. La richiesta al premier Monti è stata fatta.

Il sc dia messaggi di speranza ai giovani altrimenti passano altri messaggi, in una sfida bella ma non scontata nell'esito.

Bastianini chiede di avere il Ministro a fianco di una battaglia che stiamo conducendo da anni e non si sente come uno che ha perso una battaglia. E' però vero che nella discussione odierna sul sc, ma non solo, non c'è nessun senso di civiltà e le istituzioni devono invece contribuire a riportare il confronto a questo livello. Per molti di noi questo è un Governo di liberazione perché abbiamo ministri, come oggi ci vede, che esprimono idee dopo periodi ben diversi. Per questo ritiene necessario alzare il tiro dei richiami alla responsabilità andando oltre il pur necessario coinvolgimento di singoli parlamentari e inviare una lettera ai segretari dei partiti della attuale maggioranza. Per avere voci di bilancio a cui attingere per rifinanziare il scn indica accanto alla ulteriore riduzione del numero degli F35 anche le agevolazioni alle imprese. E occorre anche andare oltre il dilemma SCN serve/non serve, ma lavorare per dimostrare quanto fa risparmiare di spesa pubblica e produce di capitale umano e sociale.

Perrotti ricorda il contributo del SCN al ricambio generazionale e di genere che sta producendo il SCN nelle ProLoco e i dati positivi di occupazione post servizio.

Alle ore 16,30 il Ministro Riccardi lascia i lavori della Consulta.

Considerando concluso l'esame del punto sulle linee guida per la formazione generale il Presidente dà la parola a Molinari per l'illustrazione del Documento di Programmazione economico-finanziaria 2012 dell'Ufficio.

Molinari sottolinea che la programmazione elaborata dall'Ufficio ha i caratteri di sobrietà e semplicità. I costi dell'Ufficio sono stati ulteriormente ridotti fatti salvi gli obblighi contrattuali

in essere ed è stato ridotto del 40% il fondo per gli straordinari, anche se questo potrebbe generare disfunzioni operative, oltre che ripercuotersi sulle persone in una fase così dura e su persone che si impegnano con passione.

I costi sull'informatica tengono conto della introduzione della PEC e della sperimentazione dell'invio digitalizzato dei progetti.

Nel Documento, a differenza del passato, non c'è nessuna proposta di riparto della voce 62 fra Ufficio e Regioni perché non è previsto nessun bando, dati i tagli alla dotazione del Fondo e sulla voce 68 l'aumento è apparente perché 356.000,00 € erano del 2011 che vanno nel 2012 e quindi la previsione di spesa per il 2012 nella voce suddetta è di solo € 200.000,00.

Molinari tocca anche la voce relativa ai costi della nuova sede, già oggetto di interrogazione parlamentare e si associa alla nota del Presidente sulla divulgazione del materiale. Il cambio di sede era già stato annunciato alla Consulta e l'Ufficio aveva avuto assicurazione dal Demanio che i costi non sarebbero stati a carico dell'Ufficio. Invece dopo l'ingresso in Via Sicilia il MEF ha detto che i costi erano a carico dell'Ufficio e non solo quelli del 2012 e della seconda parte del 2011, ma anche quelli della prima parte del 2011 in cui noi eravamo ancora a Via S. Martino. Questo si traduce in un costo indicato nel Documento di 1.116.000,00 € di cui 800 mila nel 2012 e 316 mila per la seconda parte del 2011. E' bloccato il pagamento al MEF della prima parte del 2011.

Alemanno interviene dicendo che l'interrogazione solleva il nodo dell'assenza di documenti che mettessero l'Ufficio al riparo.

Molinari nuovamente stigmatizza la diffusione di un Documento ancora in fase di bozza visto che già oggi potrebbero esserci apportate modifiche.

Il Capo dell'Ufficio interviene dicendo che l'interrogazione andava semmai fatta al MEF.

Molinari precisa infine che la voce 9 verrà rivista.

Pulvirenti precisa che non di accordi verbali ma di scambio di corrispondenze si trattava con l'Agenzia del Demanio, anche perché la proprietà chiedeva i soldi a quell'Agenzia che li chiedeva al MEF. Invece il MEF, basandosi sull'autonomia finanziaria dell'Ufficio, ha deciso che noi dobbiamo farcene carico e addirittura per un periodo in cui non c'eravamo (primo semestre 2011). Ricorda comunque che la somma di € 800 mila è in linea con quanto spendevamo per le sedi precedenti e che era stato richiesto, in fase di revisione dell'affitto, un aumento di altri 580 mila euro.

Alemanno chiede di non procedere sulla voce 9 e sulla voce 10 dice che se era di 40 mila euro l'assestato del 2011 perché prevederne un aumento nel 2012. Chiede perché alla voce 74 si prevede ancora la voce del rimborso vitto e alloggio.

Castobello per la voce 78 precisa che, pur accettando l'importo 2012 previsto per la situazione generale, nel 2011 sono stati impegnati solo € 7.000,00 della somma prevista perché l'Ufficio ha deliberato ad esempio di non tenere l'Assemblea annuale ma solo un incontro fra i rappresentanti nazionali e regionali.

Marsico dopo aver notato l'eufemismo di pag. 2 dove si definisce "battuta di arresto" la crisi finanziaria del scn, concorda con l'indirizzo espresso da Molinari sulla dematerializzazione delle procedure di comunicazione fra Ufficio e organizzazioni ma ritiene necessaria una modalità preparatoria che coinvolga le organizzazioni stesse.

Sulla citata voce 74 crede che si tratti di costi residui di quando la normativa prevedeva la fornitura di vitto e alloggio con rimborso forfettario da Ufficio. Nota inoltre che per la voce 63, in apparenza significativa, si tratti in realtà di spese già impegnate per la realizzate del progetto Caschi Bianchi e quindi non siamo in presenza di nuovi investimenti.

Richiama infine l'attenzione sul problema rappresentato dalla carente rendicontazione delle somme trasferite alle Regioni e Province autonome. Ritiene infatti che come richiesto per altre voci, anche su questa serva la massima trasparenza.

Di Blasio interviene sulla voce 54 su cui è appena intervenuto Marsico per lamentare che mentre per gli enti accreditati, correttamente, viene chiesta la massima rendicontazione, per gli importanti trasferimenti effettuati verso le Regioni e PA non si sia seguito lo stesso criterio e quindi propone di mutare la dizione "si riterrebbe opportuno" a "si subordina". Chiede infine notizie sulla vicenda della possibile esenzione dal pagamento IRAP sull'assegno mensile.

Chiacchiararelli conferma la necessità di una rendicontazione delle somme trasferite alle Regioni e PA visto che non tutte esse lavorano con la stessa intensità.

Pulvirenti ricorda che già l'Ufficio ha chiesto notizie alle Regioni e PA sulla destinazione delle somme trasferite.

Conforti sottolineando l'impegno della rappresentanza dei giovani per la difesa e promozione del SCN chiede che l'Ufficio trovi il modo per farsi carico delle poche spese sostenute dai rappresentanti quando sono invitati a convegni e iniziative pubbliche.

Molinari esprime la posizione negativa dell'Ufficio a questa richiesta ricordando i pesanti tagli che sono da anni in corso alle dotazioni degli organi collegiali, pur ritenuti necessari e ritornando sull'intervento di Castobello precisa che la somma riportata alla voce 78 deve intendersi a titolo cautelativo e che comunque è garantita la celebrazione dell'assemblea nazionale 2012 a compimento del nuovo ciclo elettorale.

Precisa, come già fatto da Marsico, che l'importo alla voce 74 è residuo di vigenza di diversa normativa sulla fornitura del vitto e dell'alloggio.

Sulla voce 9 precisa che ci sono costi per i materiali consegnati all'iniziativa di Venezia del 2011 che ricadono sul 2012 e l'agenda 2012 ricicla contenuti di quella del 2011 ed è strutturata in modo tale da essere usata anche nel 2013.

Per la voce 63 il 95% dei costi è impegnato per il progetto Caschi Bianchi e per l'Irap è stato depositato un quesito consultivo al Consiglio di Stato.

Pulvirenti ripercorre le varie fasi e modifiche sull'agenda 2011 e come costi per la spedizione dell'agenda 2010 (€ 70.000,00) siano stati sostenuti nel 2011 con effetto di trascinamento sul 2012 di costi di competenza 2011.

Nell'ambito degli sforzi di contenimento della spesa gli spot per la campagna 2011 sono stati effettuati solo sulle reti pubbliche e conferma le spiegazioni sulla voce 63.

Palazzini nel concordare con quanto sostenuto da molti in merito alla rendicontazione delle somme trasferite alle Regioni e PA interviene sulla richiesta avanzata da Conforti. Egli condivide tale richiesta in quanto, a differenza degli altri componenti della Consulta che già oggi caricano sulla rispettiva organizzazione i costi per la partecipazione a iniziative sul SCN, i giovani rappresentanti se non hanno un sostegno da parte dell'Ufficio saranno impossibilitati a svolgere analoga funzione, la cui rilevanza è da tutti condivisa. Chiede quindi all'Ufficio di considerare tutto impiegabile il fondo della voce 78 e di considerare funzionale all'incremento della partecipazione dei giovani in servizio alla tornata elettorale il sostegno alla partecipazione dei rappresentanti nazionali alle iniziative sul territorio.

Longoni ritiene che le voci 9,10 e 51 possano essere azzerate in quanto questo lavoro di informazione e promozione lo fanno già gli enti.

Molinari risponde negativamente non solo perché ci sono impegni già presi, ma perché lo Stato non può scomparire dai media per quanto riguarda il SCN e comunque già l'Ufficio ha realizzato iniziative a costo zero come la tavola rotonda del 20 Marzo scorso.

Bastianini chiede di considerare gli interventi dei giovani dentro la battaglia culturale che ha appena richiesto il Ministro.

Alemanno ringrazia Palazzini e Bastianini per le posizioni espresse, in quanto senza strumenti non sono possibili iniziative e chiede che nel 2012 si ricorra alla presenza dei rappresentanti dei giovani per la campagna invece che fare gli striscioni negli stadi (vedi 2011).

Borrelli condivide interventi di Palazzini e Bastianini anche per la necessità di innalzare la percentuale dei votanti alla tornata elettorale. Chiede infine perché la voce 46 sia così impegnativa sul bilancio (€ 950.000,00), dato che il sistema informatico Helios è già da tempo operativo.

Pulvirenti risponde che la voce oggetto della richiesta non comprende solo i costi di Helios, ma l'insieme di sistemi e programmi software a cui ricorre l'Ufficio e personalmente ritiene che alcune di quelle spese andrebbero considerate spese in conto capitale.

Pasqualetti comunica che si informerà sulle rendicontazioni ma ritiene che si possa velocemente superare la criticità indicata dalla Consulta. Sul Documento non avendo nessun mandato non può che astenersi.

Perrotti, per quanto riguarda il sostegno ai costi per i viaggi sostenuti dai giovani rappresentanti, qualora l'Ufficio non sia in condizione di farsene carico, ritiene che possa farlo la CNESC.

Alemanno ringrazia ma ritiene che siano spese in carico a Ufficio.

Palazzini concorda.

Il Capo dell'Ufficio interviene ritenendo utile per lo sviluppo politico e istituzionale del SCN che si trovino forme di sostegno al ruolo dei rappresentanti in una logica non di controparti ma di soggetti interni al sistema SCN. Precisa però che per gli stessi funzionari dell'Ufficio ci sono difficoltà a trovare fondi per le uscite sul territorio. Sottolinea positivamente che la campagna è in atto da mesi e per la nuova fase ritiene utile fare un gruppo di lavoro con gli enti e i giovani per promuovere sinergie anche con altre Amministrazioni Centrali (vedi MIUR) avendo anche le scuole come terreno di intervento.

Non essendoci altri interventi il Presidente pone in votazione il parere al Documento di programmazione economico-finanziaria 2012 proposto dall'Ufficio con l'indicazione del sostegno alla partecipazione dei giovani alle iniziative locali per il futuro del SCN.

La votazione produce 10 voti favorevoli e 1 astenuto su 11 presenti.

E' quindi espresso un parere positivo.

Il Presidente dà quindi la parola a De Cicco per il 4 punto all'ordine del giorno "Programmazione organizzativa anno 2012".

De Cicco interviene su tre punti, premettendo che le proposte sono in ambito di risorse invariate, rispetto al DPF 2012-2014.

Un bando straordinario 2012 per grandi invalidi, per 368 posti con avvio Autunno 2012, dopo il parere delle Regioni a PA, anche se resta da capire l'aspetto della partecipazione degli stranieri.

L'entrata in vigore delle norme transitoriamente rinviate nel 2009 in materia di accreditamento per enti di prima classe, anche la Consulta aveva già espresso orientamento negativo. In caso di ulteriore rinvio l'Ufficio ritiene comunque di far entrare in vigore la normativa riferita alle sole comunicazioni via PEC e firma digitale fra enti e Ufficio.

Infine per la presentazione delle nuove bozze di progetto l'Ufficio è del parere che debbano essere scritte in base al Prontuario progetti vigente e l'avviso per gli enti potrebbe individuare il periodo 1 Luglio-30 Settembre 2012 come quello attivo per tale azione. In tal modo potrebbe essere collocato fra Maggio e Giugno 2012 il bando volontari e le partenze potrebbero essere da Settembre 2012. In termini di posti a bando, sempre a risorse esistenti, si tratterebbe di circa 15.000 posti Italia a cui aggiungere i posti per Estero e grandi invalidi. Tale programmazione è possibile con l'impiego di circa 40 milioni euro dell'anno 2013 e i fondi 2014.

In riferimento infine alle dematerializzazione dei documenti potrebbe essere fatta qualche sperimentazione a latere della ordinaria procedura di deposito con accordi con singoli enti.

Palazzini esprime la crescente perplessità per il ricorso al fondo nazionale del servizio civile per il bando per i grandi invalidi, concorda sulla proposta di programmazione 2012-2013 e per quanto riguarda l'accREDITAMENTO ritiene la sola PEC e firma digitale da far attivare.

Borrelli chiede conferma su quest'ultimo punto che si tratti di partecipazione aperta e on line.

Di Blasio chiede perché venga per primo il bando straordinario.

De Cicco risponde perché non è stato fatto nel 2011.

Di Blasio nel riprendere la parola ribadisce la posizione della CNESC sulla materia dell'accREDITAMENTO e per quanto riguarda la comunicazione sulla programmazione progetti e bandi 2012 chiede se l'Ufficio intenda riproporre la soluzione degli avvii per scaglione.

De Cicco su quest'ultimo aspetto precisa l'intenzione negativa dell'Ufficio verso la riproposizione degli scaglioni.

Molinari precisa che tutta la proposta si regge a condizione che non siano fatti interventi di sorta in detrazione alle risorse ad oggi deliberate per gli anni 2013 e 2014.

Borrelli concorda con Palazzini sul bando grandi invalidi, anche perché le stesse organizzazioni agiscono anche sul bando ordinario, avendo quindi due opportunità.

Sull'accREDITAMENTO si chiede invece perché tenerlo ancora chiuso, visto che sono 3 anni che tutto è bloccato. Perché prendersi la responsabilità di tenere bloccato il sistema?

Di Blasio risponde che il no era sull'entrata in vigore delle misure a suo tempo sospese. Ma in generale oggi con la situazione di grave contrazione generale del SCN non ha senso riaprire l'accREDITAMENTO.

Longoni esprime il suo consenso all'attivazione della PEC e della firma digitale.

Il punto si conclude con l'orientamento positivo sulla tempistica deposito progetti, sulla previsione di rendere obbligatoria la PEC e la firma digitale e la presa d'atto della comunicazione sul bando grandi invalidi.

Passando al punto 5 dell'ordine del giorno il Presidente dà la parola a Castobello, la quale illustra l'andamento della riunione dei rappresentanti regionali.

Il punto centrale del lavoro è il lancio della campagna SOS Sostegno il Servizio Civile Nazionale, che ha portato fra l'altro alla pagine Facebook nel sito dell'Ufficio. La riunione ha anche affrontato la tematica della riforma legislativa con la richiesta dei rappresentanti di far parte del tavolo tecnico annunciato dal Ministro. Chiede inoltre che la campagna nazionale sia sostenuta dall'Ufficio e dalla Consulta. Riporta infine la notizia dei contatti con lo staff del Quirinale per avere un incontro con il Presidente della Repubblica, come con il Presidente del Consiglio e il Ministro Riccardi.

Alemanno sottolinea che l'adesione alla campagna è in atto da parte di organizzazioni di diverso livello e indica il referente per la richiesta di incontro con il Presidente della Repubblica. Interviene sulla durata delle cariche e spiega il significato della richiesta avanzata all'Ufficio e portata a conoscenza del Ministro e del Presidente della Consulta di prorogare gli attuali rappresentanti, senza tagliare ai giovani che stanno entrando in servizio il diritto di esprimersi.

L'Ufficio ha fornito risposta negativa mentre il Presidente della Consulta ha riportato le motivazioni a favore e contro questa richiesta.

Conforti conclude la comunicazione sottolineando la forte richiesta dei giovani sullo status del volontario in SCN soprattutto nella esperienza all'estero e ribadisce i motivi della possibile proroga per i rappresentanti.

Il Presidente precisa che negli interventi sono state avanzate richieste che non sono compatibili con l'ordine del giorno che prevede "comunicazioni". In futuro da parte dei proponenti è auspicabile un collegamento più stretto con il Presidente.

Palazzini suggerisce in sede di rilancio delle adesioni di tenere conto che ci sono diversi gradi di sostegno alla campagna, come ad esempio quella realizzata da alcune organizzazioni che pur non aderendo hanno valorizzato nei loro siti l'iniziativa.

Infine suggerisce di inserire un indirizzo email ove inviare eventuali adesioni.

Il Capo dell'Ufficio richiama che come Ufficio si stanno verificando le modalità di sostenere la campagna.

Si passa quindi al punto 6 dell'ordine del giorno e il Presidente dà la parola a De Cicco.

Il quale conferma i criteri per ispezioni e l'articolazione in 3 sottouniversi e sul criterio delle sedi di attuazione attivate oltre che dei progetti messi a bando. Sulla base di questi criteri tutti gli enti iscritti all'albo nazionale sono ispezionati.

Il Presidente dà la parola a Visicchio che esordisce richiamando la piccola complicazione per il 2012 nel formulare il piano delle ispezioni a causa della previsione degli scaglioni e quindi l'attività ispettiva verrà articolata in 2 fasi.

La prima per i progetti con data avvio Gennaio - Giugno 2012 con 333 ispezioni pari al 12,5% delle 2666 sedi attivate, con 29 enti per 620 progetti.

La seconda per i progetti con data avvio Luglio Ottobre 2012 con ispezioni avviate nel 2013 per, al momento, 90 ispezioni. Questa attività ispettiva si riferisce ai soli enti iscritti all'albo nazionale. L'Ufficio è aperto a spunti che permettano il miglioramento dell'attività.

Di Blasio chiede conferma della permanenza di due criteri per le ispezioni (programmate e puntuali). Visicchio conferma

Palazzini chiede invece che cosa possa essere detto per l'attività ispettiva in capo alle Regioni e PA.


L'Ufficio ritiene che questi dati siano in possesso delle Regioni e PA.

In conclusione dei lavori il Presidente dà la parola a De Cicco per una comunicazione sul nuovo Prontuario Progetti.

De Cicco chiede alla Consulta di riprendere il percorso di valutazione, a cui si stanno affiancando incontri nel territorio da parte dell'Ufficio stesso. Aggiunge che rispetto al testo avanzato il data 29 Settembre 2011 l'Ufficio sta esaminando la possibilità di inserire due ulteriori elementi. Scambi di impegno dei giovani italiani e stranieri, almeno con Francia e Germania nell'obiettivo di sperimentare progetti sopranazionali. Prevedere un tirocinio obbligatorio presso i Vigili del Fuoco ma questa ipotesi è stata subito stoppata perché non ci sono i fondi necessari a metterla in pratica.

Di Blasio conferma l'impegno della CNESC a organizzare una iniziativa di riflessione sulla progettazione di SCN e la Difesa nonviolenta della Patria da cui scaturiranno elementi su quella parte di nuovo prontuario.

Non essendoci nient'altro su cui discutere e deliberare la seduta termina entro le ore 18.20

Il Segretario
(Orlanda Casoli)


Il Presidente
(Licio Palazzini)
